



**COMUNE DI GENOVA**  
**VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI**

Il giorno 30 aprile 2015 alle ore 9,30 presso la sede del Comune di Genova in Via di Francia 1 – Genova - si svolge la terza seduta di Conferenza di Servizi convocata, ai sensi dell'art. 57 della Legge Regionale 36/97 e s.m. ed i., con nota del Direttore Direzione Urbanistica, S.U.E. e Grandi Progetti con nota prot. 100012 del 31/03/2015.

Presiede il Direttore della Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti Arch. Silvia Capurro.

Si dà lettura dell'oggetto della Conferenza e sono aperti i lavori con la verifica delle presenze.

**OGGETTO: CDS 17/14** Avvio, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 36/97, del procedimento di ridefinizione della Disciplina Urbanistica relativa al Sub Settore 4 del Distretto Aggregato 17a del Polo Tecnologico di Sestri del P.U.C. vigente, di proprietà Esaote S.p.A. e OMS Ratto e contestuale modifica al progetto preliminare di P.U.C. adottato con D.C.C. 92/2011

<b>ENTE/AMMINISTRAZIONE</b>	<b>NOME E COGNOME</b>
Città Metropolitana di Genova Ufficio Strumenti Urbanistici e Tutela del Paesaggio Piazzale Mazzini, 2 16122 GENOVA	Andrea Pasetti Elisabetta Bosio
Città Metropolitana di Genova Direzione Pianificazione Generale e di Bacino Largo F. Cattanei, 3 16147 GENOVA	
Comune di Genova Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti	Capurro Silvia Ferrari Massimo Pedevilla Marina Basso Paola

E' presente anche il presidente del Municipio VI Medio Ponente Giuseppe Spatola.

Alla lettera di convocazione è stata allegata una nota elaborata dal Comune di Genova e datata 10 marzo 2015, contenente quanto richiesto dalla Provincia di Genova (ora Città Metropolitana di Genova) in merito ai *“dati dimensionali relativi agli scenari di variante prospettati per raffrontarli rispetto agli scenari ammessi alla pianificazione vigente”*.

Nella citata nota è anche compresa una *“Relazione attinente la verifica di esclusione della variante al PUC dalle procedure di valutazione ambientale”* da cui emerge che l'ipotesi di variante delineata nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi, come definita nella nota innanzi richiamata, è da considerarsi riduttiva rispetto alla disciplina vigente (Accordo di Pianificazione sottoscritto nel 2012) per quanto attiene il carico insediativo: pertanto, esaminata la DGR 223 del 28/02/2014 recante indicazioni applicative della LR. 32/2012 in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), detta ipotesi di variante non rientrerebbe nel campo di applicazione della L.R. 32/2012.

La nota di convocazione è stata inviata, per conoscenza anche ai seguenti soggetti:

Esaote S.p.A.  
Direzione Generale  
Via Siffredi, 58 - 16153 GENOVA

OMS Ratto  
Direzione Generale  
Via Buccari, 9 - 16153 GENOVA

Confindustria  
Via San Vincenzo, 2 - 16121 GENOVA

Municipio VI  
Medio Ponente

I lavori della Conferenza iniziano con l'esame della L.R. 11/2015, in vigore dal 24 aprile 2015, che ha apportato modifiche alla L.R. 36/97, al fine di valutarne gli effetti sul presente procedimento.

Si dà lettura degli articoli art. 79 (Disposizioni transitorie per la conclusione dei procedimenti avviati prima dell'entrata in vigore della presente Legge) e art. 80 (Disposizioni applicabili nei confronti dei vigenti elementi di pianificazione urbanistica e dei Piani territoriali di coordinamento regionali) della L.R. 11/2015.

I partecipanti convengono che si tratta di procedimento avviato precedentemente all'entrata in vigore delle modifiche alla L.R. 36/97, peraltro con la sola convocazione di incontri tecnici ed istruttori che hanno visto coinvolte le parti in argomento, pertanto si richiamano:

- l'art. 79, comma 1, della Legge regionale n. 11/2007, che dispone che tali procedimenti continuano a essere regolati dalle relative disposizioni, salvo quanto stabilito nei successivi articoli 80 e 81;

- l'art. 80 comma 1 – lettera b) che dispone che, fino all'approvazione del PUC a norma della L.R. 36/1997, come modificata dalla presente legge, per i comuni dotati di PUC già approvato a norma delle previgenti disposizioni ... *“... si applicano le disposizioni di cui al Titolo IV, capo III e IV ed al titolo V della L.R. 36/97 come modificata dalla presente legge...”*

Ciò premesso i partecipanti convengono sull'esigenza di approfondire e definire:

- la tipologia di variante allo strumento urbanistico comunale a cui è riconducibile la proposta in argomento, come definita nella nota in data 10 marzo 2015;
- la disciplina da applicare al caso di specie ai fini della prosecuzione del procedimento in ragione proprio delle modificazioni normative intervenute e dell'attuale stato del procedimento stesso.

Partendo da questo presupposto il rappresentante della Città Metropolitana precisa che l'entrata in vigore della L.R. 2 aprile 2015 n.11, ha introdotto sostanziali modifiche nella funzione dell'Ente di appartenenza nell'ambito del procedimento in essere.

Prima dell'entrata in vigore della riforma della LUR la Provincia/Città Metropolitana svolgeva un ruolo di controllo sugli atti urbanistici del Comune, funzione non più contemplata dalla nuova LUR.

Pertanto, nell'ambito del procedimento di Accordo di Pianificazione, la Città Metropolitana ritiene di doversi esprimere con riguardo alla coerenza della variante agli strumenti pianificatori e/o programmatori della Provincia/Città Metropolitana vigenti.

Il rappresentante della Città Metropolitana ritiene opportuno e necessario qualificare espressamente la tipologia di variante, e ritiene altresì che, in quanto modificativa delle previsioni del P.U.C. in itinere, sia necessario il coinvolgimento della Regione, con particolare riguardo alla complessiva verifica di ottemperanza al parere VAS espresso dalla Regione sul PUC medesimo.

A tal proposito il rappresentante del Comune di Genova evidenzia che a giorni avranno avvio i lavori relativi alla Conferenza dei servizi ai sensi dell'art.79, comma 3 lettera b) della L.R.11/2015 "in vista del conseguimento in sede di successiva conferenza di servizi decisoria delle determinazioni regionali di natura ambientale e territoriale-paesistica, ..." inerenti il progetto definitivo di P.U.C. adottato con D.C.C. n.8/2015, e che in tale contesto potranno essere sviluppate anche le valutazioni inerenti le ipotesi di modifica al progetto definitivo di P.U.C. nel frattempo intervenute.

Si dà lettura della proposta di variante ipotizzata nella nota del Comune di Genova allegata al presente verbale.

Riguardo alla classificazione della modifica allo strumento urbanistico, si dà lettura del nuovo art. 43 della L.R. 36/1997 vigente convenendo che l'ipotizzata "modifica in riduzione", (riconducibile alle ipotesi di cui all'art. 44 della legge 36/1997 ante modifiche legge 11/2015) rientrerebbe nella fattispecie di cui al punto c), comma 3 del richiamato art. 43, dato atto che la stessa si pone in coerenza con i documenti fondativi del PUC, che riporta l'ambito alla storica funzione produttiva del PUC vigente, e dato atto degli esiti dell'analisi svolta ai fini dell'assoggettabilità alla L.R. n. 32/2012.

La Città Metropolitana riconosce la coerenza dell'ipotesi di modifica della disciplina urbanistica, illustrata nella nota del Comune di Genova in data 10 marzo 2015, rispetto al vigente Piano Territoriale Provinciale.

Interviene il Presidente del Municipio VI Ponente richiamando i contenuti del Protocollo d'Intesa, allegato alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 109/2011, stipulato in data 22/04/2011, tra il Comune di Genova, la Provincia di Genova, Esaote S.p.A., OMS Ratto e Confindustria Genova, evidenziando che l'Accordo di Pianificazione era conseguente a tale Protocollo.

La Conferenza dà lettura della decisione di Giunta rilevando che:

Nelle premesse vengono richiamati:

*"Il Protocollo di intesa, allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 109/2011, stipulato in data 22.4.2011, tra il COMUNE DI GENOVA, la PROVINCIA DI GENOVA, ESAOTE S.p.A., OMS RATTO e CONFINDUSTRIA GENOVA, con il quale ESAOTE ed OMS RATTO si impegnano, la prima a consolidare l'attività in essere a Genova, nell'ambito dello sviluppo del Polo tecnologico di Erzelli, trasferendo ivi la propria sede, e la seconda a trasferire nella medesima località la propria Direzione generale e le attività produttive, in particolare quelle connesse alla produzione ESAOTE;*

*- La decisione assunta in data 9 giugno 2011 con la quale la Giunta richiedeva a ESAOTE adeguate garanzie circa il mantenimento/sviluppo dei livelli occupazionali in sede locale attraverso la sottoscrizione di un apposito accordo Azienda ESAOTE/Sindacati;*

*- Il verbale di accordo sottoscritto dall'Azienda ESAOTE, dalle RSU e dalle OO.SS. in data 23 giugno 2011 con il quale l'azienda si impegnava, a valle dell'approvazione del CDA, a presentare alle RSU e OO.SS. un Piano industriale comprendente il trasferimento della sede ESAOTE e di tutte le funzioni aziendali, nessuna esclusa, nel Parco scientifico e tecnologico degli Erzelli (o in area ad esso limitrofa), individuato quale soluzione ottimale per la rilocalizzazione e la crescita dell'azienda, grazie alla possibilità di poter contare su strutture industriali più razionali ed efficienti e perciò idonee a consentire di sostenere le nuove sfide nell'alta tecnologia;"*

Atti citati peraltro nelle premesse della D.C.C. n. 41/2011 di adozione della vigente disciplina urbanistica nell'ambito di procedimento di Accordo di Pianificazione

La Giunta conclude determinando:

"1) di dare mandato alla Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti di avviare il procedimento per la revisione della disciplina urbanistica prevista con la variante oggetto dell'accordo di pianificazione sottoscritto il 25 gennaio 2012;

2) di stabilire che la revisione debba essere informata ad un confronto con tutte le parti interessate, allo scopo di individuare per le aree in questione soluzioni di assetto urbanistico idonee a ricomporre in un quadro condiviso i diversi interessi coinvolti;

3) di prevedere che, in assenza di soluzioni condivise, alle aree in oggetto venga estesa la disciplina urbanistica prevista per il distretto di Sestri."

Ciò premesso e richiamato:

la Conferenza dei Servizi dà atto che, in attuazione del mandato conferito dalla Giunta Comunale, ha approfondito le tematiche relative alla modifica della disciplina urbanistica, con il contributo tecnico dei soggetti partecipanti, pervenendo a definire l'ipotesi di variante che pare sufficientemente approfondita per addivenire ad una sua formulazione definitiva;

pertanto la Conferenza precisa e stabilisce quanto segue;

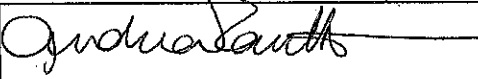

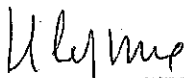
- ai lavori di Conferenza ESAOTE, pur regolarmente informata delle convocazioni delle sedute di Conferenza resa edotta del progressivo sviluppo dell'istruttoria, non ha ritenuto di prendervi parte o di produrre memorie non ci sono quindi le condizioni per acquisire, nel corso dei lavori di conferenza, elementi di confronto e contributo alla definizione della proposta stessa da parte di ESAOTE;

- la Direzione Urbanistica, S.U.E. chiederà informazioni alla Giunta Comunale circa eventuali sviluppi del "confronto con tutte le parti interessate allo scopo di individuare per le aree in questione soluzioni di assetto urbanistico idonee a ricomporre in un quadro condiviso i diversi interessi coinvolti", al fine di poter concludere i lavori della Conferenza medesima definendo i relativi "elaborati cartografici e normativi", avuto riguardo all'istruttoria tecnica-svolta;

Analogo percorso seguirà la Città Metropolitana, previo approfondimento in merito ai nuovi compiti assegnati dalla legge all'Ente Città Metropolitana ed agli Organi che la costituiscono.

La riunione si chiude alle ore 11.

Letto, condiviso e sottoscritto.

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	 
COMUNE DI GENOVA	 DIREZIONE URBANISTICA, SUE E GRANDI PROGETTI IL DIRETTORE (Arch. Silvia Capurro)